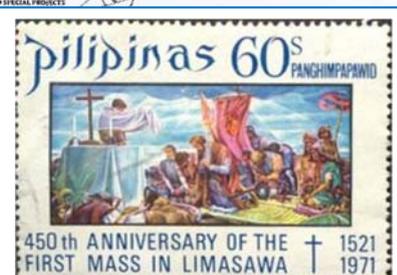
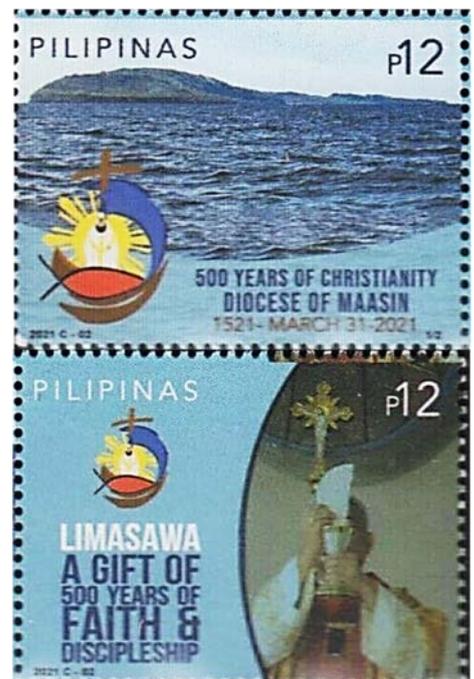


FILIPPINE 500 ANNI DI CRISTIANESIMO

Le Poste delle Filippine hanno emesso il 22.03.2021 due francobolli del val. di 12 p (piso) per commemorare i 500 anni della cristianità nelle Filippine. Nel Paese asiatico, iniziate ufficialmente le celebrazioni per ringraziare il Signore per il dono della fede, a 500 anni dalla loro evangelizzazione. La prima messa è stata celebrata a Masao (anche Mazaua) a Butuan della diocesi di Maasin nelle Filippine che si tenne il 31 marzo 1521, domenica di Pasqua. È stata condotta da padre Pedro de Valderrama della spedizione di Ferdinando Magellano lungo le rive di quella che nei diari di Antonio Pigafetta viene chiamata "Mazaua. La nazione, in cinque secoli, è diventata uno dei principali motori della missione mondiale: moltissimi sono i sacerdoti filippini ed i laici che sostengono le comunità ecclesiali colpite da crisi vocazionali e secolarismo. Nei giorni scorsi, Papa Francesco aveva inviato un video messaggio nel quale ringraziava i fedeli filippini per il dono della fede, sottolineando la grande capacità dei filippini di rialzarsi dalle tante difficoltà incontrate nella loro vita, evidenziando poi il "desiderio di evangelizzare, di raggiungere gli altri e portare loro la speranza e la gioia del Vangelo". Avete sofferto molto, ma la fede vi ha fatto rialzare ogni volta. I francobolli sono stati emessi una settimana prima della celebrazione nell'isola di Limasawa, nella provincia meridionale di Leyte, il 31 marzo. L'iscrizione sul francobollo descrive la commemorazione: "500 anni di cristianesimo - Diocesi di Maasin - 1521 31 03.2021". L'altro francobollo ha l'iscrizione "Limasawa - Un dono di 500 anni di fede e discepolato", che presenta l'immagine di un prete. I francobolli insieme alla copertina ufficiale del primo giorno riportano anche il logo del quinto centenario adottato dalla diocesi di Maasin, intitolato "500 anni di cristianesimo - Diocesi di Maasin: Quincentenario della prima messa pasquale a Limasawa". Il logo porta i colori della bandiera nazionale filippina e mostra un sacerdote che innalza la Santa Eucaristia, il fulcro di queste commemorazioni per la Chiesa cattolica. Sulla copertina ufficiale del primo giorno, il logo è impostato su un retablo della prima messa pasquale al Santuario della Santa Croce e della prima messa nel villaggio di Triana a Limasawa. Per l'evento eccezionale sono state anche predisposte alcune cartoline con l'annullo del Vaticano Con cento 'Porte Sante' aperte in tutto il Paese nella scorsa domenica di Pasqua, nelle Filippine si è inaugurato ufficialmente il Giubileo per i 500 anni dall'arrivo del cristianesimo nella nazione. Il tema scelto dalla Conferenza episcopale è 'Gifted to Give' - donato per donare- e ha come obiettivo quello di "ringraziare Dio per il dono della fede che è stato coltivato negli ultimi cinque secoli da una generazione all'altra", hanno fatto sapere i vescovi, che hanno sottolineato come sia necessario anche essere grati al Signore perché i fedeli filippini, che hanno ricevuto la grazia di conoscere il Vangelo, ora si sono trasformati in un potente motore missionario che, in tutto il mondo, invia sacerdoti e laici per sostenere le comunità ecclesiali colpite da crisi vocazionale e secolarismo



Commemorato il 500° Anniversario del Primo Battesimo a Cebu

Le Poste filippine hanno emesso il 14.4.2021 due francobolli del val. di 12 p. per commemorare i 500 anni della presenza del cristianesimo nel Paese ricordando il primo Battesimo celebrato a Cebu.

Era il 14 aprile 1521 quando veniva amministrato il primo Battesimo a Cebu, nelle Filippine, grazie al missionario spagnolo padre Pedro Valderama. Cinquecento anni dopo quello storico evento, ieri l'Arcidiocesi locale ha tenuto una celebrazione speciale presso la Basilica del Santo Niño, eretta sul luogo in cui, secondo la tradizione, i missionari iberici donarono un'immagine di Gesù Bambino alla popolazione. Quello stesso giorno di 500 anni fa, l'esploratore portoghese Ferdinando Magellano piantò una croce in legno al centro di quella che oggi è la piazza principale di Cebu, a segnare la consacrazione del Paese al cristianesimo. Alla Messa di ieri hanno preso parte diversi vescovi locali, in primo luogo l'Arcivescovo di Cebu, Monsignor José Palma, e il Nunzio apostolico nelle Filippine, Monsignor Charles Brown. Nella sua omelia, il presule ha ricordato che se 500 anni fa furono gli europei a portare la fede cattolica nel Paese, oggi sono i filippini a diffonderla in Europa e nel resto del mondo. Il 14 marzo scorso, inoltre, Papa Francesco ha presieduto nella Basilica Vaticana una speciale Messa per la comunità filippina, durante la quale ha esortato la Chiesa filippina ad essere "una Chiesa che ama il mondo senza giudicare, una Chiesa che si dona al mondo" (VNS)



GIORNO DI SAN VALENTINO

Le Poste filippine hanno emesso il 10 febbraio 2021 un francobollo curioso per festeggiare il giorno dedicato a San Valentino del val. di 12 P



IL CAMINO DE SANTIAGO: LE ANTICHE E PROTETTE STRADE

Il 25.4.2016 le Poste spagnole avevano emesso un francobollo del val. B (€ 1,15) che proponeva il “camino” diretto a Santiago de Compostela che raffigura la facciata principale della Cattedrale, ossia la meta ultima dei pellegrini, alcuni dei quali -ritratti nella scena- la stanno ammirando. Per raggiungere l’obiettivo bisogna percorrere -possibilmente a piedi- chilometri e chilometri, spesso in mezzo alla natura, come evoca la parte in alto a destra della vignetta. Quest’ultima è completata dalla conchiglia di san Giacomo il Maggiore, assunta ad emblema stesso dell’esperienza. Esperienza considerata “molto gratificante ma al tempo stesso una sfida fisica e mentale”; si snoda per itinerari lungo i quali, durante i secoli, sono transitate persone di tutte le indoli e condizioni: fedeli in buona di fede, penitenti, menestrelli, vagabondi, avventurieri, banditi.

Le Poste della Spagna hanno emesso ulteriori francobolli dedicati al “camino” di Santiago visto ancora dalle strade settentrionali che attraversano la regione, dichiarate Patrimonio immateriale dell’umanità dall’Unesco. L’emissione del 29 marzo 2021 è rappresentata da quattro francobolli autoadesivi, due “A” (ora equivalenti a 70 cent.) e gli altri 2 “A2” (val. 80 cent.), raccolti in libretti contenenti una coppia di serie. I soggetti: 1) La Puebla de Arganzón in provincia di Burgos, nella vignetta, un particolare della chiesa di “Nuestra Señora de la Asunción”; 2) Santo Domingo de la Calzada, “La Rioja la cattedrale”; 3) Irun, Gipuzkoa “chiesa del Juncal”; 4) Vitoria-Gasteiz, Araba-Álava “la parrocchia di María Inmaculada”.

Il 3.4.2018 avevano emesso 4 francobolli che evidenziavano i percorsi, che attraversano la Spagna del Nord, per raggiungere Santiago de Compostela. Gli itinerari sono inseriti nel Patrimonio Unesco Il “camino” di Santiago, perlomeno la rete che si sviluppa nella parte settentrionale della penisola iberica, raccontata da una doppia coppia di francobolli autoadesivi da 1,35 ed 1,45 euro.

Così da sottolineare l’inserimento di tali itinerari (estesi per 1.499 chilometri) nella lista del Patrimonio mondiale dell’Unesco quale proseguimento del percorso francese.

Le vignette offrono elementi architettonici e religiosi caratterizzanti Galizia (compare l’ospedale Real di Santiago), Asturie (la chiesa di san Salvador de Valdedios a Villaviciosa), Cantabria (la collegiata di santa Juliana a Santillana del Mar) e Paesi Baschi (il monastero di Zenarruza a Ziortza-Bolibar). A farsi notare, però, è il richiamo alla costa, presente sullo sfondo. *(da Vaccari news)*

